



PROTOCOLLO GENERALE n° 8774 del 30/07/2021

## CERVINIALAB 2021

### Paesaggi Remoti

*Progetto riservato alla Biblioteca di Valtournenche e Comune di Valtournenche*

## INTRODUZIONE

Le proposte di Alpes, per la stagione culturale di Cervinia e di Valtournenche 2021, rinnovano come da consuetudine, lo sguardo sugli elementi fondanti di CerviniaLab, che hanno guidato le diverse proposte, racchiuse in rassegne diverse, ma fondate su precisi e costanti punti di riferimento:

- Bellezza
- Accoglienza
- Avanguardia

Questi gli stimoli, così sintetizzati, sono stati importanti compagni di viaggio per perseguire l'intento di spostare il focus dai luoghi comuni che da troppo tempo accompagnano il territorio del Breuil, ricco invece di spunti e tematiche di riflessione e conoscenza che accomuna tutti i territori alpini.

L'obiettivo, fin dall'origine, è stato quello di fare di Cervinia e del suo territorio un luogo aperto di conoscenza e confronto, un laboratorio culturale e di idee, grazie al suo paesaggio, oggetto di riflessioni e attenzione.

Perché il paesaggio, oltre ad essere oggetto di studio in differenti ambiti di ricerca, è esposto a significati talmente ampi, variegati e molteplici, da rendere arduo qualsiasi tentativo di circoscrizione.

Una definizione fissata dalla Convenzione Europea del Paesaggio, di cui ricorre quest'anno il ventennale (19 luglio 2020), *Paesaggio designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni*; chiarendo definitivamente che il concetto di paesaggio non è definito solo dall'ambiente ma soprattutto dalle trasformazioni che le popolazioni riversano sui loro territori, per determinare un connubio che ci permette di osservare "quel paesaggio" e riconoscerlo come tale.

Oggi più che mai prendiamo quindi ispirazione dal luogo che ci ospita, dalla sua storia e dalle sue trasformazioni, per la proposta degli eventi culturali curati dalla nostra officina culturale per il territorio di Cervinia-Valtournenche.

## LA PROPOSTA

*"I misteri della geografia sono crollati in pochi anni, non più sotto i colpi di ostinate avventure umane, ma sotto i colpi d'una possibilità tecnica i cui mezzi han reso tutto più facile di colpo: di colpo si passa dalla esplorazione al viaggio".*

*Gio Ponti, Amate l'architettura, 1957*

*"L'energia che va liberata in questo luogo anzi in questa comunità, è proprio la capacità di ascolto, di darsi appuntamento per raccogliersi, assorbire, accogliere, dialogare ma anche discutere".*

*Alpes per Cervinia, 2013*

Rileggendo tutti gli appunti, le note e le proposte culturali redatte dal 2013 al 2020 e formulate da Alpes a “Cervinia”, entità geografica intesa sia come luogo che, come ente promotore delle varie iniziative, viene immediato sottolineare quanto questa linea di collaborazione temporale sia sempre stata fondata sulla reciproca volontà di conoscere i luoghi, gli abitanti e la loro storia.

Negli anni, tutte le varie proposte si sono riferite al consolidamento di questo desiderio di conoscenza reciproca, sviluppata e approfondita ricorrendo alle varie discipline culturali e artistiche come l’architettura, la letteratura, la musica, la filosofia del cammino e lo sguardo sul paesaggio. La conoscenza giunge soprattutto vivendo direttamente le esperienze, soprattutto quelle nuove, osservando disinteressatamente e con occhi nuovi lo stesso paesaggio di sempre.

Il paesaggio non è mai uguale e, di conseguenza, lo spazio e soprattutto il tempo non sono mai gli stessi.

Anche questo tempo è differente e porta con sé nuovi sguardi

### **RIPARTIRE DAL LUOGO**

Questa pandemia non ha solo diminuito le nostre difese e abbassato le tante sicurezze che pensavamo di aver raggiunto ma ci ha anche regalato un inaspettato desiderio di sapere. Il cosiddetto “confinamento”, cioè lo stare fermi sempre nello stesso luogo, impossibilitati ad intrattenere rapporti di contatto personale, impediti nei movimenti, ha generato comunque nuove modalità di connessione fra gli esseri umani e ha alimentato la voglia di conoscenza e di approfondimento.

Ci ritroviamo così ad “esplorare” con occhi nuovi i luoghi e i paesaggi che ci sono familiari, o a cercarne di “remoti” per allargare il nostro orizzonte dopo questi mesi di confinamento.

La proposta studiata per l’edizione 2021 risponde quindi a questa nuova espressione, che vede come protagonista il paesaggio di Cervinia e del Cervino osservato attraverso un nuovo sguardo, quello del tempo unito allo spazio.

Nello specifico l’iniziativa Alpes per Cervinia dell’estate 2021 verte proprio sul ricalibrare idee ed esperienze già in uso con nuovo sguardo sulla montagna e sul paesaggio del Cervino affidandosi ancora una volta a testimoni d’eccellenza che hanno fatto dell’esplorazione, nel rapporto con la natura e con il paesaggio e nell’arte, l’elemento centrale del loro pensiero e della loro azione professionale

### **PAESAGGI REMOTI**

La proposta di Alpes parte quindi dall’esigenza di coniare un nuovo verbo, di cui si avverte la mancanza, che rappresenti il gesto dello “stare in un luogo e di ritornarci contemporaneamente” una sorta di azione del re-stare nel paesaggio per scoprire ciò che non si è mai visto, per avvicinarlo come entità nuova.

Per fare questo è necessario ricondurre le persone, i villeggianti, i visitatori, gli escursionisti, gli abitanti, a “esplorare” i luoghi ed in particolare Cervinia e il suo paesaggio, da diverse angolazioni, usufruendo appunto degli sguardi intellettuali degli ospiti dell’edizione:

**- L'esploratore di nuove vie e nuovi mondi Walter Bonatti.**

Dalle prime scalate alle ultime esplorazioni, con enorme talento e una dedizione senza compromessi, per tutta la vita Walter Bonatti andò alla scoperta del mondo e di sé stesso.

A muoverlo era il desiderio di avventura, ma non solo: il suo rapporto con la wilderness era caratterizzato da una ricerca che all'inizio fu quasi inconsapevole, ma con gli anni si fece sempre più lucida e determinata, fino a diventare un vero e proprio esperimento. E se il suo approccio alla montagna, alla natura, all'Altro, è molto personale, sono invece universali gli spunti che ci offre per recuperare una relazione "sana" con un pianeta e una modernità alterati, nella consapevolezza della necessità di un nuovo sguardo sul mondo e sul ruolo dei suoi abitanti. Fu anche grande protagonista del paesaggio del Cervino firmando la prima salita in solitaria sulla parete Nord (1965). Fu anche l'ultima scalata estrema di Bonatti che abbandonò la carriera alpinistica per dedicarsi a quella dell'esplorazione in natura iniziando la sua collaborazione con la rivista "Epoca", dando inizio alle sue esplorazioni.

**- L'artista del Cervino e delle montagne con il suo sguardo su un nuovo Cervino: Alessandro Busci.**

Nel linguaggio di Busci, nel suo particolare Cervino, che poi rappresenta tutte le montagne del mondo, si possono riconoscere le questioni che la montagna impone: paura, sbigottimento, caduta, ascesa ma anche protezione, ospitalità e accoglienza. L'artista non trascura nel suo lavoro le testimonianze architettoniche del paesaggio che lo circondano. Proprio facendo leva sull'architettura, Alessandro Busci getta il suo sguardo sul Cervino, che finalmente può unirsi al suo paesaggio, confondendosi nella pittura di muri e pareti dove la montagna appare in tutta la sua potenza ma anche nella sua umanità. Opera dell'uomo e opera naturale o innaturale di un Dio supremo: il Cervino che si solidifica nella liquefazione della montagna che, a sua volta, come una infinita persona si ricompone e si rigenera stagione dopo stagione, era dopo era, nello sguardo ammirato e impaurito di chi la osserva.

## **CALENDARIO E PROGRAMMA**

**17 AGOSTO 2020 ore 20:30/21:00– (titolo da assegnare)**

**Piazza delle Guide di Valtournenche – Serata (in caso di maltempo Centro Congressi)  
Con Roberto Mantovani, Angelo Ponta e Daniela Berta Direttore del Museo Nazionale  
della Montagna Duca degli Abruzzi di Torino**

Una serata dedicata al grande esploratore tra racconti, immagini filmati e narrazioni inedite, grazie alla collaborazione con il Museo Nazionale della Montagna di Torino che, nel decennale della scomparsa di Walter Bonatti, presenta la mostra Stati di grazia, frutto e coronamento del lavoro di riordino, catalogazione e digitalizzazione dell'Archivio Walter Bonatti, donato al Museo l'8 agosto 2016 dagli eredi dell'alpinista ed esploratore. L'esposizione si inserisce in un percorso strettamente integrato nell'impegno del Museo per l'incremento, lo studio e la promozione delle culture delle montagne.

## **18 AGOSTO 2020 – Arte ed esplorazione (titolo provvisorio)**

### **Orario da definirsi (presumibilmente ore 9:00/9:30)**

Risalita con gli impianti al Plateau Rosà, allo storico rifugio Guide del Cervino dove, a quota 3.500 mt, verrà posta simbolicamente un'opera di Alessandro Busci che richiama l'attuale personale dell'artista ospitata presso il polo museale di Forte di Bard, BLUCERVINO, dove il protagonista è infatti il Monte Cervino e il suo mutevole paesaggio, rappresentato attraverso una selezione di circa 40 opere, in cui l'artista ricerca, esplora ed esprime con la propria arte, tutte le emozioni e gli stati d'animo suscitati dalla montagna.

Grazie alla collaborazione tra il Comune di Valtournenche e il Forte di Bard, è possibile visitare la mostra durante il periodo estivo.

In occasione della personale BLUCERVINO al Forte di Bard, l'artista donerà anche un'opera al Museo della Montagna del Plateau Rosà che resterà permanentemente esposta. L'opera verrà consegnata al presidente della Cervino spa durante la serata del 17 agosto.

### **Orario da definirsi (presumibilmente ore 10:30)**

Al termine della cerimonia, si ritornerà a Plan Maison, proseguendo la giornata con una narrazione en plein air ai piedi del Cervino.

Il protagonista sarà ancora Walter Bonatti, la famosa prima scalata in solitaria alla parete nord del Cervino, il suo rapporto con l'alpinismo, la decisione di abbandonare l'alpinismo estremo e professionale per dedicarsi all'esplorazione grazie alla quale si aprì anche una diversa visione del mondo: il suo approccio, basato su una singolare miscela di solitudine ed empatia, slancio e introspezione, curiosità e prudenza, gli permise di entrare in dimensioni particolari e di sperimentare situazioni fisiche e psicologiche eccezionali, compresa quella che definiva "stato di grazia": una condizione sospesa in cui l'impossibile cessa di essere tale, una sorta di comunione ipnotica tra l'uomo e l'ambiente, una fusione tra mondo esterno e mondo interiore. È la meraviglia di fronte alle forze della natura e la scoperta sorprendente di aver toccato e di poter superare i propri limiti.

Narrazioni dalla voce dei curatori della mostra Stato di Grazia ed amici personali dell'esploratore, Roberto Mantovani e Angelo Ponta.

Il costo del progetto è preventivato in euro 2.000,00 + iva 22% e comprende il cachet per gli autori e il rimborso delle spese viaggio per gli autori e i curatori, coordinamento e comunicazione di Alpes, cura delle opere dell'artista in prestito e in donazione.

## **CONTATTI**

Cristina Busin

[cb@alpesorg.com](mailto:cb@alpesorg.com)

+39 333 772 1764